



Jaap van der Wal

è medico ed è stato professore associato in Anatomia ed Embriologia all'Università di Maastricht, Paesi Bassi. Dopo la laurea in medicina nel 1973 si è specializzato in anatomia funzionale e sviluppo dell'apparato locomotore con riguardo particolare alla propriocezione ovvero il senso di percezione della locomozione e della posizione corporea.

In seguito si è dedicato all'insegnamento in Filosofia della Scienza e Antropologia medica. "Applico il metodo della morfologia dinamica per comprendere quello che realmente facciamo come esseri umani allo stadio embrionale. Con questo approccio ho scoperto che per me scienza e religione, materia e spirito, macrocosmo e microcosmo, creazione ed evoluzione s'incontrano l'un l'altro nel processo fenomenale del divenire umano. Rispetto a ciò trovo nell'embrione significative risposte a domande circa il significato dell'esistenza umana".

Sede del corso:

Ferrara,

Principessa Pio, Via Vigne 38

www.principessapio.com

Per info, costi e iscrizioni:

0422-361665 / 392 3189040

segreteria@craniosacralelamarea.it

www.craniosacralelamarea.it

www.craniosacrale.it

www.embryo.nl

ORARI

Giovedì 2 Aprile

ore 9:00-10:30

Registrazione dei partecipanti
ore 10:30-13:00 e 14:30-19:00

Venerdì 3 Aprile

ore 9:00-13:00 e 15:00-19:00

Sabato 4 Aprile

ore 9:00-13:00 e 15:00-19:00

Domenica 5 Aprile

ore 9:00-12:30 e 14:00-17:00

Aggiornamento professionale riconosciuta da



In collaborazione con



Quello che facciamo nella forma e nei ritmi dello sviluppo embrionale è una esercitazione morfologica, un gesto che prepara la fisiologia e più tardi la psicologia della persona.

L'EMBRIONE DENTRO DI NOI



L'esistenza prenatale in una prospettiva biodinamica. Morfologie dello sviluppo embrionale come gesto.

con

Jaap van der Wal

2-3-4-5 Aprile 2020

Ferrara

UNICA DATA ITALIANA



Il seminario si rivolge a chi intende approfondire lo studio e la conoscenza dello sviluppo embrionale sia tra professionisti della salute, quali medici, ostetriche, infermieri, fisioterapisti, osteopati, psicologi, che tra professionisti non ordinistici che operano nel campo della promozione della salute, quali operatori delle discipline bionaturali, counselors, naturopati, e di tutti coloro che riconoscono che la nostra esistenza prenatale giochi un ruolo fondamentale.

Questo corso esplora lo sviluppo prenatale e il prendere forma del corpo, la morfogenesi, questi due aspetti esprimono le caratteristiche essenziali per lo sviluppo dell'essere umano nella materia, nello spirito, nel corpo e nella mente. Il metodo scientifico della fenomenologia ci apre ad una nuova comprensione profondamente olistica dell'essere umano. Seguendo il processo di formazione dell'embrione umano, il corso chiarirà temi come lo sviluppo sano, lo scopo e la saggezza insite nella forma umana fino al profondo significato dell'esistenza.

I temi del seminario

Da dove veniamo? Comprendere l'embrione incarnato, indiviso.

Mettiamo a confronto l'osservatore e il partecipante, due realtà in uno: non-dualità e duplicità.

L'approccio di Goethe, quello fenomenologico, la scienza olistica: come superare (non negare) il dualismo cartesiano?

Il dualismo corpo-cervello come falso monismo. Polarità e/o dualità? Spirito e materia come un tutt'uno. Fenomenologia: la comprensione (significato, gesti) contro le forme esplicite (causalità). A proposito di forma, movimento, gesto e atto.

Che cosa effettivamente facciamo in quanto embrione?

Il corpo come processo. Gesti di crescita come sviluppo del comportamento umano e dell'espressione. L'embrione come esistenza centripeta. Come l'anima forma un corpo. Il gesto prenatale di individuazione (individualizzazione) e sviluppo. Nella fase Prenatale abbiamo "due corpi". La nascita come un processo di "emancipazione morente".

In principio Cielo e Terra. Il concepimento come polarità primordiale

Il Respiro della Vita, tra caos e cosmo, Yin e Yang con al centro la salute e il dialogo: Meden Agan. La morte ha due volti, la vita sta in mezzo. Trinità del corpo animale con il tronco come 'elevazione funzionale'. Il principio lemniscale, il simbolo dello stare "in mezzo" La morfologia dinamica, dalla fecondazione al concepimento. Cellularità spermale 'contro' la cellularità ovulare. La biologia dell'incarnazione? Lo zigote come corpo umano indiviso.

La prima settimana, dominio dello spazio.

Organismo e integrità, differenziazione e organizzazione, come elementi essenziali della vita dell'embrione. Il corpo minerale, il tempo non è ancora lì. Annidamento, il dialogo primordiale della gravidanza.

Dal Cielo alla Terra - Individuazione e Individualità, la Tripartizione.

Dal "modo fisico di essere in vita" all'"uomo che germina e cresce nella seconda settimana. Il primo orientamento nello spazio: la polarità dorsale e ventrale come inconscio che entra rispetto alla coscienza che esce.

Nella seconda settimana compare la dimensione temporale. L'uomo ancora non "c'è", l'embrione come essere non individualizzato. Il processo di incarnazione del cuore: l'uomo sta per "arrivare qui". Dopo la polarità craniale e caudale, destra e sinistra, le dinamiche dell'incarnazione: il corpo animale.

La Fascia e il sangue come dimensioni di mediazione e interiorità.

Individuazione & gemelli. La segmentazione ritmica del mezzo (centro) e metameria del corpo. Forma, Ritmo e Ciclo.

Embriologia di libertà. L'uomo un equilibrio tra cielo e terra.

Dal crescere fuori al crescere dentro: 'uomo-animale'. Dinamica dell'incarnazione e di realizzazione: de-laminazione e individualizzazione. Due corpi: Rispecchiare il macrocosmo nel microcosmo dell'organizzazione corporea. Gli arti, come principio organizzativo. Dispiegamento e "apertura" della posizione corporea (fetale). Polarità tra braccia e gambe, testa e estremità con al centro il tronco che sta per simbolo di libertà. Le braccia sono mediatori. Con la polarità cranio-caudale, la triplicità dell'embrione appare in tutte le dimensioni. La quarta fase con il dispiegarsi della postura eretta umana. La conservazione dell'asse corporeo eretto come caratteristiche della qualità umana atta a mantenere libertà ed equilibrio.

L'uomo come "embrione adulto" e creatura "primogenita".

Il ritardare e la non-specializzazione come chiave caratteristica. L'uomo come mediatore. Embriologia della libertà.